



UNIONE EUROPEA
F.S.E.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «Enrico
Medi»

Via Papa Giovanni Paolo II / c.da Crocitta – Randazzo (CT)

*REGOLAMENTO
DI
ISTITUTO*

Art. 1
PREMESSA

L'Istituto di Istruzione Secondaria superiore "E. Medi" di Randazzo, si propone, con spirito di collaborazione democratica fra tutte le sue componenti e attraverso lo strumento di una cultura critica, la formazione personale e sociale dei giovani, nonché la crescita civile dell'intera comunità educante. A tal fine è stato redatto questo Regolamento di Istituto per permettere agli utenti della scuola di partecipare in maniera attiva alle scelte della comunità scolastica e favorire un dialogo costruttivo fra studenti e insegnanti per un migliore raggiungimento del successo formativo.

Art. 2
ISCRIZIONE E FORMAZIONE CLASSI

L'iscrizione degli alunni nei vari corsi, "ODONTOTECNICO", "LICEO CLASSICO" e "IGEA/ITER", "ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE" avviene sulla base delle scelte degli studenti operata al momento dell'iscrizione. Qualora fosse necessario procedere ad un'equa distribuzione degli studenti delle prime classi nelle varie sezioni, si procederà ad una selezione, prima dell'inizio dell'anno scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio Docenti. Soltanto gli alunni regolarmente iscritti possono frequentare le lezioni.

Art. 3
INIZIO DELLE LEZIONI

- Gli studenti sono ammessi a scuola a partire dalle ore 7.45 presso la Sede centrale e dalle 8.00 nella sede del Liceo Classico. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.10 presso la Sede centrale e alle 8.20 nella sede del Liceo Classico;
- Gli insegnanti saranno in Istituto cinque minuti prima l'inizio delle lezioni e attenderanno in classe l'ingresso dei ragazzi;
- Il cambio della classe, tra un'ora e l'altra, deve avvenire sempre con celerità;
- Gli studenti possono essere ammessi in classe entro le ore 8.15 presso la sede centrale e entro le 8.25 nella sede del Liceo Classico su autorizzazione del docente della prima ora di lezione. Oltre le 8.15 e 8.25 saranno ammessi in classe soltanto gli alunni muniti di tesserino ed eccezionalmente, alla seconda ora, gli alunni in possesso di una valida motivazione, riscontrata positivamente, dagli insegnanti della seconda ora di lezione. Gli alunni con ritardo, oltre i cinque minuti, e in possesso di valida giustificazione aspetteranno nell'androne dell'Istituto il suono della campana per l'ingresso alla seconda ora, sorvegliati da un collaboratore scolastico.
- Sono tassativamente esclusi ingressi alla terza ora se non eccezionalmente ed espressamente autorizzati dalla Presidenza.

Art. 4
ASSENZE

- Le giustificazioni delle assenze devono essere compilate in ogni parte dal Genitore o da chi ne fa le veci;
- La firma del Genitore o di chi ne fa le veci deve essere depositata presso la Segreteria della scuola all'inizio dell'anno scolastico;
- Le assenze degli Alunni minorenni vanno giustificate dai genitori nell'apposito libretto; gli alunni maggiorenni giustificheranno personalmente le assenze ma i docenti provvederanno ad informare i genitori con gli stessi criteri adottati per gli alunni minorenni. Gli Alunni sono tenuti a portare il libretto delle giustificazioni con loro, a tenerlo in ordine e ad esibirlo ad ogni richiesta dei docenti;
- Le famiglie saranno informate periodicamente delle assenze ingiustificate;
- In base alla normativa introdotta nel corrente anno scolastico dal DPR del 22 giugno 2009 n° 122 art.14 comma 7 " ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di

ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.....”.

Pertanto considerando che i giorni di lezione nell'anno scolastico sono 200, le assenze non dovute a motivi di salute (supportate da certificati medici) non possono superare i 50 giorni.

Art. 5

GIUSTIFICAZIONI

- Il Docente della prima ora di lezione o, in caso di sua assenza o mera dimenticanza, il Docente della seconda ora deve giustificare le assenze dei giorni precedenti, apponendo la sua firma sul libretto esibito dall'Alunno e annotando la giustificazione sul registro di classe. Non sono ammesse giustificazioni di più assenze non continuative con una sola giustificazione;
- Gli Alunni minorenni devono essere giustificati da un genitore (lo stesso che ha apposto la firma sul libretto). Gli alunni maggiorenni possono giustificare le assenze apponendo la propria firma sul libretto.
- Per il quinto giorno di assenza (o multiplo relativo) gli Alunni sia maggiorenni che minorenni, devono giustificare in presenza del Genitore;
- Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro in classe e solo eccezionalmente il secondo giorno, dopo di che saranno avvisati i Genitori. In caso contrario l'assenza verrà considerata ingiustificata e avrà effetti sulla valutazione;
- Le assenze superiori ai cinque giorni consecutivi devono essere giustificate con allegato certificato medico.

Art. 6

ASSENZE COLLETTIVE ED ARBITRARIE

- In caso di assenze collettive, le eventuali giustificazioni individuali saranno valutate con particolare attenzione e, in caso le assenze risultino non seriamente motivate, rimarranno ingiustificate con conseguenze sulla valutazione;
- Assenze collettive non dipendenti dalla volontà dagli studenti vanno giustificate nelle annotazioni (scioperi, trasporti, sindacali,);
- Eventuali azioni di protesta degli Allievi che dovessero comportare danni agli Studenti e al personale della scuola (comunque lesivi dei diritti altrui) avranno influenza sulla valutazione della condotta e saranno passibili di provvedimenti disciplinari;
- **Le assenze collettive** non preannunciate alla presidenza dai rappresentanti degli studenti (di Classe, d'Istituto, Comitato studentesco) saranno considerate ingiustificate e concorreranno al cumulo dei 50 giorni di assenza ai fini della valutazione negli scrutini finali.

Art. 7

RITARDI

- Le entrate tra le 8.10 e le 8.15 per la sede centrale e le 8.20 e le 8.30 per la sede del liceo classico saranno considerate ritardi e avranno effetti sulla valutazione;
- I ritardi devono essere annotati sul libretto personale con la firma del genitore e dell'alunno, se questi è maggiorenne;
- Il permesso di entrata per la seconda volta non sarà accordato se quello già usufruito precedentemente non risulti firmato dal Genitore, nel caso di minorenni;
- I ritardi sono consentiti solo per la prima ora di lezione;
- **Gli Alunni ritardatari sosterranno nell'androne dell'Istituto sino all'inizio della seconda ora;**
- Il Dirigente Scolastico può vietare arrivi abitualmente in ritardo, nel qual caso, il Coordinatore è tenuto ad informare i Genitori, mentre l'Alunno sarà fatto accomodare presso opportuni locali della scuola;

- Non saranno oggetto di sanzione i ritardi dovuti all'arrivo posticipato dei mezzi pubblici di trasporto.

Art. 8

USCITE ANTICIPATE

- Nessun Alunno può allontanarsi dall'Istituto prima della fine delle lezioni;
- Le uscite anticipate saranno eccezionalmente autorizzate dal Dirigente Scolastico o da uno dei Docenti da lui incaricati (responsabili di sede o in loro assenza il Docente più anziano), solo per seri e plausibili motivi;
- Per i minorenni possono essere autorizzate uscite anticipate, soltanto se la richiesta verrà avanzata personalmente dal Genitore e in presenza dello stesso. L'autorizzazione è rilasciata dalla Presidenza, che provvederà ad annotarla sul registro di classe e sul libretto delle giustificazioni;
- Per i maggiorenni il terzo permesso di uscita anticipata (o relativo multiplo) dovrà essere giustificato dal genitore che ha apposto la firma sul libretto.

Art. 9

COMPORAMENTO

- Non è consentito agli alunni uscire fuori dalle aule quando, per qualsiasi motivo, sono privi di insegnante, o durante il cambio delle ore. Altresì è vietato sostare nell'androne o nei corridoi dei vari piani;
- Non sono consentite permanenze in classe di alunni che risultino assenti, né interrogazioni di alunni fuori orario di lezione;
- Non è consentito agli alunni di recarsi ai servizi nelle prime due ore di lezione e nell'ora successiva all'intervallo, salvo casi di estrema necessità e/o per giustificati motivi; Non è consentito agli alunni uscire prima del cambio dell'insegnante o della conclusione dell'orario scolastico. Le uscite per recarsi ai servizi è consentita soltanto un alunno per volta.;
- E' consentito l'ingresso in aula di alunni di altre classi soltanto se autorizzati dalla Presidenza;
- Nei trasferimenti tra le aule gli Alunni saranno ordinati e celeri; non è consentito entrare nelle aule speciali prima dell'insegnante;
- Non è permesso l'ingresso in Istituto di persone estranee, per qualsiasi motivo.

Art. 10

INDISPONIBILITA' DI DOCENTI/ CAUSA DI FORZA MAGGIORE

- Nell'eventualità dell'improvvisa assenza dell'Insegnante dell'ultima ora, gli Alunni resteranno in aula sorvegliati dal personale di servizio. **Nei casi di forza maggiore**, gli Alunni potranno uscire dall'Istituto in anticipo a condizione che siano stati autorizzati telefonicamente dai Genitori.

Art. 11

PAUSA DIDATTICA

- Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalle aule, ma devono rimanere nell'ambito dei locali dell'Istituto compatibilmente con le possibilità di sorveglianza;
- Gli ordinativi per la mensa possono essere consegnati da un rappresentante della classe entro la prima ora di lezione e il ritiro dei prodotti deve avvenire a cura dello stesso venti minuti prima della pausa didattica;
- **La vigilanza durante la pausa didattica è effettuata secondo le disposizioni della presidenza.**

Art. 12

CONDOTTA DA TENERE IN ISTITUTO

- L'alunno dovrà seguire le lezioni con serietà, impegno, attenzione e responsabilità; Gli alunni devono tenere una condotta irreprensibile verso il personale docente e verso i compagni; va altresì mantenuto il dovuto rispetto nei confronti del personale di servizio che esplica i propri compiti;
- Si raccomanda agli alunni di tenere sempre un comportamento consono al regolare andamento scolastico, di avere rispetto per le attrezzature, le suppellettili scolastiche, porte, finestre;
- Ogni danneggiamento sarà addebitato al responsabile o all'intera classe; i danni nei corridoi e nei servizi saranno addebitati, in caso di mancata individuazione del responsabile, a tutte le classi del piano o all'intera scolaresca. Gli stessi sono tenuti a risarcire gli alunni o gli operatori scolastici danneggiati nei propri averi; Nella scuola vige, a carico del genitore, il principio del risarcimento del danno per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabili al figlio. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne;
- In particolare si raccomanda a tutte le componenti scolastiche di mantenere al massimo la pulizia dell'ambiente ed in speciale modo dei bagni;
- Gli Alunni entrando in aula, dovranno far presente al personale docente o al personale di servizio quanto di anormale, danneggiato o mancante avranno notato;
- Ogni persona, nell'ambito della scuola deve rispondere del decoro del proprio abbigliamento. Nessun abito particolare è richiesto agli alunni e alle Alunne. Per le lezioni di educazione fisica è obbligatoria la divisa sportiva così come è obbligatorio l'uso del camice/divisa nei laboratori;
- Gli alunni sono tenuti a rispettare gli inviti fatti dal personale di servizio relativi all'ordine, al rispetto dell'Istituto, agli oggetti che vi si trovano.

Art. 13

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

- Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, durante il suo svolgimento, si recheranno in biblioteca o in altra aula loro assegnata, per svolgere l'attività alternativa obbligatoria, decisa dal Consiglio di Classe nella Programmazione annuale e nel Collegio dei Docenti. In nessun caso è consentito a tali allievi di allontanarsi dall'Istituto durante tale ora.

Art. 14

DECORO AULE E LOCALI SCOLASTICI

- Gli studenti sono tenuti a lasciare, alla fine delle lezioni, le aule in ordine, sotto la vigilanza dei rispettivi Insegnanti. In casi eccezionali, e su indicazione della Dirigenza, il personale non effettuerà la pulizia nelle aule in cui cartacce e altro si trovino a terra e sotto i banchi anziché nei cestini. Il personale, inoltre, segnalerà la presenza di scritte e di qualsiasi altro danno prima al coordinatore di classe e poi alla Dirigenza.

Art. 15

DIVIETO DI FUMO

- Si fa divieto esplicito agli alunni ed agli insegnanti di fumare, durante le ore di lezione, intervallo compreso, secondo la Legge 11/11/1975, n.584, art. 3 Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995 (G.U. n. 11 del 15/11/1996) e successive modifiche ed integrazioni;
- I trasgressori sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge, ma anche a sanzioni disciplinari.

Art. 16

OGGETTI DI VALORE

- Non è consentito tenere oggetti personali di valore e soprattutto pericolosi né in classe né nei corridoi: l'Istituto non assume alcuna responsabilità per eventuali sottrazioni e/o per danni causati a cose o persone.

Art. 17

TELEFONI CELLULARI

- **Non è consentito l'utilizzo di telefoni cellulari durante le lezioni, da parte del personale docente, del personale ATA e degli alunni.**

Art. 18

PARCHEGGIO NEL CORTILE DELLA SCUOLA

- **Tutti i mezzi di trasporto (auto, motorini) devono essere parcheggiati negli appositi spazi consentiti e non sono oggetto di sorveglianza da parte del personale scolastico.**

Art. 19

UTILIZZO PALESTRA

- **Gli insegnanti di Educazione Fisica accompagneranno gli alunni in palestra e saranno personalmente responsabili dei giornali di classe, che avranno cura di restituire al collaboratore addetto alla palestra al termine della lezione o di consegnare alla fine dell'ultima ora in sala docenti;**
- **Gli Alunni esonerati dalle lezioni di Educazione fisica hanno l'obbligo di assistere egualmente alla lezione teorica**

Art. 20

REGISTRI DI CLASSE E DEI DOCENTI

- I docenti sono tenuti ad annotare giornalmente, nel registro di classe e nel registro personale, il programma svolto, le lezioni assegnate e inoltre a registrare le assenze e le interrogazioni. **La tenuta regolare ed ordinata del Giornale di classe è indispensabile per consentire agli alunni assenti di poter prendere visione dell'attività svolta, delle lezioni assegnate durante la loro assenza e alla Presidenza di controllare l'attività svolta e la presenza o meno di alunni;**
- **I docenti sono tenuti a consegnare le verifiche scritte agli alunni entro il minor tempo possibile.**

Art. 21

COMUNICAZIONI TRA CLASSI

- Gli studenti possono leggere comunicazioni scritte, riguardanti i problemi della scuola, ai compagni delle varie classi, dopo opportuna autorizzazione della Presidenza.

Art. 22

ORGANIZZAZIONE INTERNA

- **Gli Alunni possono essere ricevuti dal Dirigente Scolastico in qualsiasi momento, nel limite delle possibilità oggettive dell'ufficio di Presidenza;**
- **La segreteria è aperta a tutti gli Studenti, ai Docenti, ed al Pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00;**
- **I familiari degli Alunni possono essere ricevuti dal Dirigente Scolastico tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 13.00, fatti salvi gli impegni istituzionali o previo appuntamento;**
- I familiari degli studenti, che hanno necessità di prelevare/raggiungere la propria/o figlia/o all'interno dell'Istituto, non potranno recarsi nelle aule dei propri figli ma dovranno aspettare in vicepresidenza che si concluda la procedura attivata.

Art. 23

COMUNICAZIONI TRA STUDENTI

- **E' assegnata agli Studenti una bacheca destinata alle loro comunicazioni che devono essere firmate da un responsabile e date preventivamente in visione in Presidenza; ogni comunicazione rimane esposta fino alla scadenza fissata dalla medesima.**

Art. 24

VALUTAZIONE

- Per garantire una serena valutazione, gli Alunni sono tenuti a verifiche periodiche, il rifiuto comporta una valutazione negativa;
- La valutazione finale terrà conto non solo delle verifiche effettuate ma anche dei progressi rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dalla frequenza attiva alle lezioni, dell'impegno e della costanza nello studio;
- Si rammenta che l'inosservanza del contratto formativo e le mancanze disciplinari avranno rilevanza in sede di attribuzione del voto di condotta e/o del credito scolastico.

Art. 25

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti è così composto :

- a. Preside o suo delegato;
- b. Due docenti (più due membri supplenti), eletti ogni tre anni scolastici dal Collegio dei docenti/Consiglio d'Istituto;
- c. Uno studente (più un membro supplente), eletto ogni tre anni dagli studenti;
- d. Un genitore (più un membro supplente) eletto ogni tre anni dai genitori.

I membri supplenti possono partecipare alle sedute dell'organo di garanzia quando è assente un membro effettivo della rispettiva componente.

L'organo di garanzia è denominato comitato di garanzia.

Il comitato di garanzia, ai sensi del presente regolamento, è composto da cinque membri e può validamente deliberare con la presenza di almeno tre membri ; è presieduto dal Preside o dal Docente da lui delegato ; in caso di assenza di entrambi il comitato è presieduto dal membro docente più anziano di servizio. Un membro docente, nominato dal presidente, svolge le funzioni di segretario.

Il comitato di garanzia ha le seguenti competenze:

- Organo a cui si può ricorrere, in appello, contro l'irrogazione di sanzioni, disposte dal Consiglio di Classe;
- Organo competente a decidere sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto sull'interpretazione e applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti;
- Ogni volta che viene presentato un ricorso, il comitato è convocato, entro **sei** giorni, dal presidente;
- La convocazione deve essere effettuata in forma scritta, con preavviso ordinario di giorni quattro, in casi d'urgenza il preavviso è di giorni due;
- Il ricorso al comitato di garanzia deve essere presentato, in forma scritta, in carta semplice ; quando il comitato decide come organo d'appello per l'irrogazione di sanzioni, prima di decidere, deve sentire il ricorrente ed ogni altro soggetto che possa fornire elementi utili per avere una conoscenza completa dei fatti;
- **Nel caso di presentazione di ricorso, l'allontanamento dello/degli alunno/i è momentaneamente sospeso in attesa dell'esito del ricorso;**
- Nel caso di richiesta di parere sull'interpretazione dello statuto delle studentesse e degli studenti, il ricorso deve essere presentato in forma scritta. Il comitato viene convocato con le stesse

modalità previste nel primo comma. La decisione deve essere comunicata ai ricorrenti e pubblicata entro dieci giorni dalla deliberazione.

Art. 26

VIOLAZIONE DEI DOVERI SCOLASTICI E RELATIVE SANZIONI.

- Gli Alunni sono tenuti ad osservare le norme che disciplinano il comportamento durante ogni attività scolastica (compresi i viaggi di istruzione e gli stages formativi); in merito alle violazioni dei doveri scolastici, alle sanzioni previste, agli organi competenti e alle relative procedure si fa riferimento alla tabella allegata:

TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedura
Ritardi. Frequenza irregolare. Assenze	I ritardi , la frequenza irregolare e/o un numero eccessivo di assenze ,non supportate da certificati medici, possono comportare la sottrazione di punti dal voto di condotta.	consiglio di classe	/
Mancata giustificazione delle assenze e/o dei ritardi		coordinatore di classe o ufficio di presidenza	informazione alla famiglia.
Mancata giustificazione della quinta assenza o multiplo relativo.	Non ammissione dell'alunno se non giustificato dal genitore, anche per le vie brevi.	Ufficio di Presidenza.	Informazione alla famiglia.
Violazione del Regolamento d'Istituto o danni rilevati da qualunque operatore scolastico.	Per gravi e numerose note disciplinari a giudizio del C.d.C.: - allontanamento* dalla comunità scolastica – sottrazione di punti o frazione di punti dal voto di condotta. - esclusione dalla partecipazione agli stages formativi non obbligatori e/o visite Aziendali. In alternativa impiego in attività utili alla scuola. Risarcimento del danno.	Consiglio di Classe previa richiesta di provvedimenti annotata sul registro di classe.	-Convocazione urgente del Consiglio di Classe - lettera alla famiglia
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana	Allontanamento* dalla scuola per 15 gg. - Impegno in attività utili alla comunità scolastica sotto la guida di esperti. - Punti sottratti dal voto di condotta. - Per casi gravissimi, allontanamento* dalla scuola per più di quindici giorni. Intervento di esperti. Punti sottratti dal voto di condotta a discrezione del Consiglio d'Istituto e di Classe	Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto	-Convocazione del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto -Lettera alla famiglia

N.B.: per ogni procedura è sottintesa l'informazione allo studente circa il comportamento rilevato e l'avviato procedimento. Contro i provvedimenti adottati dagli organi competenti è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia.

*** Considerata la finalità educativa della sanzione, il numero dei giorni durante i quali allo studente non sarà permesso frequentare la scuola non sarà conteggiato nel totale delle assenze, solo nel caso in cui il Consiglio di Classe rilevi inequivocabili segni di ravvedimento: l'alunno dovrà svolgere i compiti assegnati, ma, soprattutto dovrà manifestare un netto cambiamento nel comportamento da cui si possa evincere che ha compreso l'importanza del rispetto delle regole in ogni contesto in cui si opera.**

Art. 27 IMPUGNAZIONI

- Avverso l'allontanamento irrogato dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al Provveditore agli Studi che decide in via definitiva ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 249/98 ;
- Contro le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla Scuola ;
- L'Organo di cui sopra decide, su richiesta degli studenti o di chi ne abbia interesse, negli stessi termini, anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del Regolamento ;
- Il Provveditore agli Studi decide in via definitiva entro 30 giorni sui reclami proposti contro le violazioni dello Statuto e del presente Regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'Organo di garanzia istituito dal comma 4 dell'art. 5 del DPR 249/98.

Art. 28

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Considerato che il C.d.C. è tenuto, sulla base delle direttive ministeriali (D.M. n.5 del 16/01/09), a valutare il comportamento dello studente mediante un giudizio complessivo che non si riferisca a singoli episodi, quanto piuttosto alla rivelazione di un processo complessivo di maturazione e crescita civile del soggetto, si passa alla definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta definendo prima degli indicatori quali il rispetto verso se stessi che si esplicita nell'impegno e nella costanza nell'affrontare l'impegno scolastico in classe e a casa, nella frequenza e puntualità nelle lezioni, nella cura della persona e del linguaggio, nell'uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico. L'altro indicatore è il rispetto verso gli altri: quest'ultimo si esplicita nell'osservanza del regolamento d'Istituto, nel rispetto delle figure Istituzionali e del personale non docente, nella correttezza, nei rapporti con i compagni, nel rispetto di ciò che appartiene agli altri.

La griglia di valutazione che il C.d.C. formula, oscilla da un voto massimo che corrisponde al 10 che denota interesse e partecipazione attiva alla vita di classe, rispetto di sé e degli altri, ruolo propositivo all'interno della classe, nessuna nota disciplinare;

Al 9 per un comportamento corretto e rispettoso delle norme e collaborativo all'interno della classe, pochissime note disciplinari di scarsa rilevanza;

l'8 verrà attribuito quando verrà rilevato un comportamento corretto, ma non sempre costante nell'impegno scolastico e non del tutto collaborativo, in relazione al funzionamento del gruppo classe, pur in presenza di note disciplinari non numerose e di rilevanza non marcata.

Il comportamento non sempre corretto di alcuni alunni, il disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni, la scarsa puntualità nell'adempimento dei propri doveri, le note disciplinari a loro carico, le frequenti assenze e i ritardi inducono il C.d.C. a formulare il 7;

il voto 6 viene concordato in presenza di un comportamento scorretto, di ostacolo al normale svolgimento delle lezioni per gli interventi inappropriati e lesivo quindi del diritto allo studio.

Rientra ancora in questa valutazione, la continua e reiterata inadempienza nei confronti dei doveri scolastici, l'allontanamento dalle lezioni per tempi più o meno prolungati, il persistente mancato rispetto delle più elementari regole della convivenza civile, le frequenti assenze, i numerosi ingressi alla seconda ora, i ritardi nelle giustificazioni o addirittura la mancanza di giustificazioni, etc.

il voto 5 viene formulato in presenza di persistenti atteggiamenti assolutamente negativi, con azioni lesive della dignità altrui che abbiano comportato ripetutamente l'allontanamento dalle lezioni con sanzioni gravi, comminate per periodi che complessivamente superano i quindici giorni e se non si sia, ravvisato nell'alunno un netto cambiamento a seguito di un sincero ravvedimento.

Art. 28.1.**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

Voto di Condotta	Descrittore del comportamento
10	L'alunno denota interesse e partecipazione attiva alla vita di classe, rispetto di sé e degli altri, ruolo propositivo all'interno della classe, nessuna nota disciplinare.
9	L'alunno ha un comportamento corretto, rispettoso delle norme e collaborativo all'interno della classe. Nessuna nota disciplinare nominativa.
8	L'alunno ha un comportamento corretto, ma non sempre costante nell'impegno scolastico e non del tutto collaborativo, in relazione al funzionamento del gruppo classe. Qualche nota disciplinare di rilevanza non marcata.
7	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto, disturba reiteratamente il normale svolgimento delle lezioni, mostra scarsa puntualità nell'adempimento dei propri doveri, e riporta frequenti note disciplinari e numerose assenze.
6	L'alunno ha un comportamento scorretto, di ostacolo al normale svolgimento delle lezioni per gli interventi inappropriati e lesivo quindi del diritto allo studio. È inadempiente reiteratamente nei confronti dei doveri scolastici, si assenta frequentemente e/o si allontana dalle lezioni per tempi più o meno prolungati, persiste nel mancato rispetto delle più elementari regole della convivenza civile, ritarda nelle giustificazioni o addirittura omette di giustificare le assenze.
5	L'alunno persiste in un atteggiamento assolutamente negativo, con azioni lesive della dignità altrui: ciò comporta ripetuti allontanamenti dalle lezioni con sanzioni gravi, comminate per periodi che complessivamente superano i quindici giorni. Non si è ravvisato nell'alunno alcun cambiamento che denoti sincero ravvedimento.

Art. 29**ASSEMBLEA DI ISTITUTO**

- Gli Studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea. L'assemblea di Istituto, può essere richiesta, al Dirigente Scolastico, con congruo anticipo (almeno 5 giorni) e con l'indicazione dell'o.d.g., da almeno il 10 % degli studenti che la compongono o dai rappresentanti della stessa;
- Gli Studenti che non intendono partecipare all'assemblea di Istituto rimarranno nelle loro classi e verranno impegnati dai docenti la cui presenza compete per servizio in attività anche non strettamente scolastiche.

Art. 30**ASSEMBLEE DI CLASSE**

- Gli Studenti hanno diritto, mensilmente, ad assemblee di classe della durata di due ore consecutive. I rappresentanti di classe ne fanno richiesta al Dirigente Scolastico, con preavviso di tre giorni e con l'indicazione dell'o.d.g., che concederà l'assemblea dopo aver preso visione dell'assenso da parte dei docenti che cedono le proprie ore di lezione e dopo aver verificato che venga rispettata la turnazione dei giorni della settimana e delle ore impegnate;
- Le stesse sono presiedute da un alunno che funge da Presidente, il cui nominativo deve essere indicato nella richiesta, ed è responsabile dell'ordinato svolgimento della riunione e della

verbalizzazione che deve essere consegnata in Presidenza entro 3 giorni dallo svolgimento dell'assemblea.

Art. 31 VIGILANZA DURANTE LE ASSEMBLEE

- L'obbligo di vigilanza dei docenti non viene meno durante le assemblee degli studenti;
- Nelle assemblee di classe il docente resterà in classe e si allontanerà, restando nei pressi, soltanto su richiesta degli studenti qualora questi ultimi dovessero affrontare argomenti riguardanti i docenti medesimi;
- Le assemblee d'Istituto inizieranno non prima delle ore 9.30 per dare ai docenti la possibilità di prendere le presenze degli alunni che entrano alla seconda ora;
- La vigilanza dei docenti nelle assemblee d'Istituto avverrà nei pressi dei locali dove si tiene l'assemblea, per essere pronti ad intervenire onde evitare che possano accadere incidenti durante lo svolgimento della stessa;
- Nelle assemblee d'Istituto la vigilanza dei docenti diventa obbligatoria durante la visione di filmati per evitare, durante la proiezione dei medesimi, comportamenti irresponsabili da parte degli alunni;
- Eventuali comportamenti non idonei degli Alunni saranno esaminati dal Consiglio di Classe o dagli organi competenti per i relativi provvedimenti disciplinari. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato, in caso di gravi motivi, potrà sciogliere le assemblee.

Art. 32

RAPPRESENTANZA DEGLI ALUNNI

- **Gli Alunni delle singole classi eleggono due rappresentanti all'interno del Consiglio di Classe;**
- **I rappresentanti degli Studenti nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato Studentesco d'Istituto;**
- **Il Comitato degli Studenti sarà convocato dal Dirigente Scolastico, o su richiesta dei suoi rappresentanti, in ore pomeridiane o eccezionalmente, per motivi di urgenza, durante la pausa didattica;**
- **Tutti gli Alunni possono eleggere quattro rappresentanti all'interno del Consiglio di Istituto;**
- **Il Consiglio d'Istituto viene convocato in ore pomeridiane o eccezionalmente, per motivi di urgenza, in orario mattutino, dal Presidente del consiglio, sentito il Dirigente Scolastico, o dalla metà più uno dei suoi componenti.**

Art. 33

RAPPRESENTANZA DEI GENITORI

- **La componente Genitori, nell'ambito della gestione sociale della scuola, elegge dei rappresentanti dei Genitori all'interno delle singole classi;**
- **I rappresentanti dei Genitori hanno la funzione di:**
 - a. **mantenere continui contatti a livello formale e informale con tutti i Genitori;**
 - b. **realizzare l'importante funzione di raccordo con gli Organi Collegiali;**
 - c. **promuovere rapporti positivi e collaborare tra le varie componenti della comunità scolastica (Genitori, Insegnanti, non Docenti, Dirigente Scolastico);**
- **L'assemblea dei Genitori sarà convocata dal Dirigente Scolastico di sua iniziativa o su richiesta di almeno trenta genitori.**

Art. 34

RUOLO DEI GENITORI NELLA SCUOLA

- La componente Genitori, nell'ambito della gestione sociale della scuola, elegge dei rappresentanti dei Genitori all'interno del consiglio di Istituto;
- Il consiglio di Istituto:
 - a. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
 - b. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
 - c. Addotta il Regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - d. Ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe;
 - e. Adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
 - f. Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe;
 - g. Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
- Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Presidente del Consiglio, rappresentato da un Genitore, di sua iniziativa, sentito il Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio stesso.

Art. 35

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Le visite, i viaggi di istruzione, i viaggi per attività sportive, costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola e non hanno finalità ricreative o di evasione dagli impegni scolastici. Sono quindi realizzati per esigenze di tipo didattico e/o formazione culturale e generale;
- Ogni viaggio presuppone una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale, deve prevedere obiettivi di formazione e di apprendimento e deve essere preparato accuratamente con informazioni e documentazione;
- I viaggi, le visite di istruzione possono essere effettuate entro e non oltre il 10 maggio di ciascun anno scolastico.

Art. 36

USO DEI LABORATORI

- L'accesso ai laboratori è consentito solo in presenza di un Assistente Tecnico e/o di un Docente responsabile ed è disciplinato da un apposito Regolamento affisso in aula;
- Al termine di ogni lezione tutti gli apparecchi, gli attrezzi e il materiale di consumo devono essere collocati nei posti prestabiliti;
- Il materiale di consumo e la dotazione strumentale presente in altri laboratori vanno prelevati esclusivamente dal collaboratore tecnico o, in sua assenza, da un Docente.

Art. 37

USO DELLA BIBLIOTECA

- Il funzionamento della biblioteca sarà disciplinato dai rispettivi responsabili, i quali provvederanno ad istituire un opportuno orario di fruizione per consentirne un migliore utilizzo;
- Il prestito dei libri agli alunni avviene tramite il Coordinatore di classe, il quale curerà anche la conservazione e restituzione dei libri in prestito;
- Si raccomanda un'attenta cura ed il massimo rispetto dei libri in prestito. In caso di mancata riconsegna o di altra negligenza, gli alunni saranno tenuti al risarcimento e potranno anche essere esclusi dal prestito.

Art. 38

CONCESSIONE IN USO A TERZI DEI LOCALI SCOLASTICI

- Il Consiglio d'Istituto potrà concedere l'uso temporaneo dei locali e della palestra, in orario extrascolastico, ad altre Scuole, Enti, Associazioni Sportive e Culturali regolarmente costituite, a condizione che presentino tutte le garanzie previste dalle vigenti disposizioni;
- In caso di furto di attrezzature ed eventuali danni al patrimonio scolastico non addebitabili agli alunni, sarà immediatamente revocata l'autorizzazione di cui sopra fino all'accertamento dei danni e al ripristino dei locali da parte delle associazioni autorizzate o all'eventuale riconoscimento di discolpa delle stesse;
- In caso di inagibilità igienica dell'Istituto, l'autorizzazione verrà sospesa per il tempo strettamente necessario.

Art. 39

CIRCOLARI INTERNE E VERBALI DELLE RIUNIONI

- Gli atti relativi alle riunioni dei vari Organi Collegiali sono disponibili presso la Presidenza dell'Istituto;
- Copia dei verbali delle sedute del Consiglio d'Istituto sarà affissa all'albo, entro otto giorni, a cura della Presidenza;
- Le circolari verranno affisse in sala Docenti, diffuse tramite i Collaboratori Scolastici, inviate via e-mail a chi ne farà richiesta, ma comunque verranno date per lette trascorsi 5 giorni dall'emanazione.

Art. 40

NORME DI RINVIO

- Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle norme vigenti ed in particolare allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità'.

Art. 41

NORME FINALI E DI RINVIO

- Gli Alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso del presente regolamento;
- Tutte le infrazioni saranno annotate sul registro di classe e incideranno sul percorso scolastico;
- Si precisa inoltre, che dette infrazioni precludono la possibilità di beneficiare delle agevolazioni offerte dalla
- scuola, nei modi e nei termini stabiliti dal consiglio di istituto;

In particolare si fa riferimento a contributi per:

- a. Acquisto libri;
 - b. Partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate;
 - c. varie.
- Il riconoscimento delle capacità ed il conseguimento di valutazioni positive costituiscono di per sé motivo di soddisfazione. Pertanto, l'Allieva/o, che gode tale riconoscimento, acquisisce il diritto ai contributi di cui sopra, oltre al già gratificante voto di condotta;

- Le prospettive di autonomia della scuola ed il legame con il territorio possono rappresentare occasione per segnalare studenti meritevoli anche all'esterno della scuola al fine di coinvolgerli in iniziative di più ampio respiro culturale.

Art. 42

ENTRATA IN VIGORE

- Il presente regolamento entrerà in vigore subito l'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto e dello stesso verrà affissa copia in ogni classe a cura della Presidenza dell'Istituto.

Il presente Regolamento di Istituto è stato approvato dal Collegio Docenti in data 09.12.2010.